

dalla pagina precedente

bell'atrio del Centro, sotto le originali strutture di copertura ideate dall'architetto Massimiliano Fuksas che caratterizzano tutto l'asse principale della nuova Fiera. I Soci presenti hanno potuto ammirare le belle e ampie strutture del nuovo comprensorio fieristico in cui è ospitato il Centro Congressi. Per il numero e le dimensioni dei padiglioni espositivi il complesso di FieraMilano a Rho-Pero è fra i primi del mondo, notevoli anche i raccordi stradali per l'accesso all'area — in parte ancora in costruzione — e il collegamento alla Metropolitana.

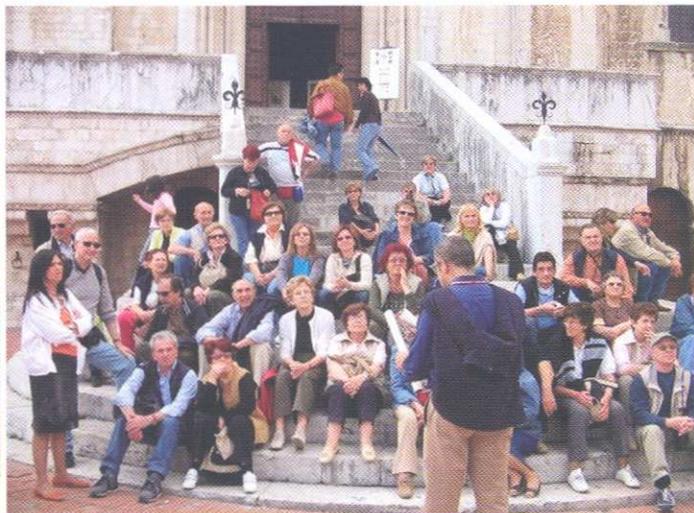


Un'altra veduta del pranzo sociale del Novembre 2006 nel parterre del Centro Congressi di FieraMilano a Rho-Pero.

ALTRE FOTO RICORDO DA CONVEGNI E GITE



Soci di Roma in visita al Convento francescano di Greccio (Ottobre '05)



Soci dell'area milanese a Gubbio (Giugno '06)



Collegli milanesi in visita nel Parmense, qui alla Reggia di Colorno



Ascoltando la guida a Trieste nei pressi di San Giusto

IL CONVEGNO CONVIVIALE DEI SOCI DI MARCIANISE A PAESTUM (SA) 8 Maggio 2007

“I miei complimenti all’organizzazione che ogni volta riesce a stupirci per i posti che trova e gli ambienti in cui ci porta”. Queste parole dette dall’ing.Chiesa, responsabile per le attività del complesso produttivo di Marcianise, portando il suo saluto ai partecipanti al Convegno annuale dei soci del Sud, rappresentano la miglior ricompensa per lo zelo con cui Luciano Tisiot e tutti i consiglieri di Marcianise hanno preparato anche quest’anno un apprezzato incontro, questa volta al Savoy Beach Hotel di Paestum (SA), nella consueta ricorrenza dell’8 Maggio, giorno festivo a Marcianise per la festa del Santo Patrono.

E’ stato un incontro molto gradito dai 430 partecipanti (su 550 invitati), come sempre occasione per incontrare colleghi e rinsaldare amicizie.

Molto apprezzato l’intervento di saluto dell’ing. Cristiano Radaelli, per parecchi anni responsabile delle attività produttive di telecomunicazioni della Siemens in Italia, e ora nella nuova struttura di Nokia Siemens Networks responsabile a livello mondiale delle attività di “Delivery Management” (“Order Management” nella terminologia di Siemens). L’ing.Radaelli ha ricordato i traguardi raggiunti dal complesso produttivo di Marcianise “per i risultati, per il miglioramento dei processi, per la qualità del lavoro che è stato portato avanti” e ha formulato l’incoraggiamento e l’augurio che la continuazione di questo impegno servirà a mantenere anche nel futuro la realtà che si è costruita a Marcianise, anche attraverso le vicende delle future annunciate ristrutturazioni aziendali.



L’ing.Radaelli si rivolge ai partecipanti



Sempre apprezzate le parole dell’ing.Chiesa!



Nell’ampia veranda una sosta per l’aperitivo



Conversazioni nel parco del Savoy Beach Hotel



Uno scorcio della sala del pranzo



Maestri del Lavoro ospiti o di casa al Convegno. Da destra, seduti: Luciano Tisiot, il dr. Marotta, Console Regionale della Federazione M.d.L. per la Campania, il dr. Nazzi, la dr.a Lomasto, Console Provinciale MdL di Caserta, Mario Pennino. In piedi Gianpietro Furlan, MdL e Vicepresidente A.L.A.S.



Convegno di Paestum: Luciano Tisiot dà il benvenuto dell'organizzazione a invitati e soci.

RACCONTA UN PARTECIPANTE ALL'“USCITA” DEI SOCI DEL NORD NEL LAZIO

*(2 — 8 Giugno 2007)
di Roberto Accomasso*

ROMA e le terre del Lazio. sono state le mete turistiche scelte come proposta di viaggio di quest'anno. Un tour interessante e impegnativo che comprendeva la visita di città, luoghi particolarmente significativi della nostra storia, musei, edifici, monumenti, abbazie, necropoli, fra i più noti della regione, nonché la visita di un'oasi naturalistica ed una piacevole crociera sul fiume Tevere con pranzo a bordo. La Roma antica e la Roma barocca, il Colosseo, i Fori Imperiali, i palazzi storici della vita civile e politica del Paese, i quartieri, le vie, i monumenti sono stati oggetto della visita alla città, a tratti disturbata dalla pioggia.

Sui **Colli Albani**, dove abbiamo soggiornato l'intero periodo di permanenza in un accogliente hotel a Grottaferrata, buon punto di partenza per gli spostamenti giornalieri, abbiamo raggiunto località note turisticamente per la viticoltura, oltre che per il soggiorno estivo, come Castelgandolfo, Frascati, Marino, Rocca Priora e Nemi. Non molto più distante **Tivoli**, dove abbiamo visitato i ruderi in parte ricostruiti della imponente Villa Adriana, fatta costruire dall'imperatore Adriano verso la fine del primo secolo d.C., per il suo relax.

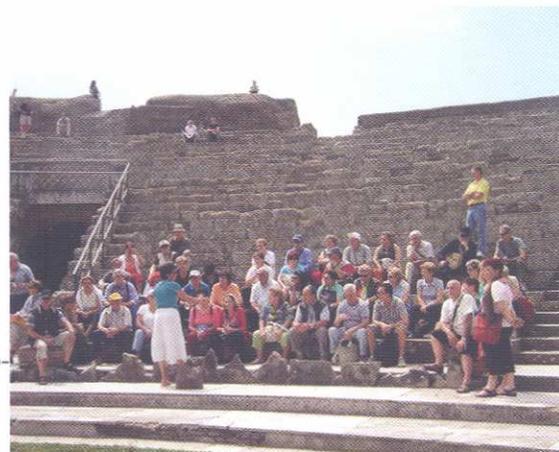
Il **Vaticano**, con il lungo percorso attraverso le spaziose sale dei musei, fino a scendere alle Grotte, sede delle tombe dei Papi, e infine la Basilica con la sua maestosa grandezza in simbiosi con la sua somma religiosità.

Ninfa, con i giardini e i corsi d'acqua di naturale bellezza, **Anagni**, con la Cattedrale e il celebre Palazzo dei Papi, **Cassino** con il noto Monastero di Montecassino fondato da S. Benedetto nell'anno 529 d.C., più volte distrutto ma sempre ricostruito nei secoli e aperto alla devozione dei fedeli.

Infine **Ostia Antica**, con visita agli scavi della città vecchia, l'escursione in battello sul Tevere, e a seguire **Tarquinia**, con la necropoli di tombe curiosamente dipinte e il museo archeologico.

Con l'approdo a **Viterbo**, città nota per la sua Cattedrale dedicata a S. Lorenzo, pure legata alla storia del papato e quindi alla storia romana, si è concluso il nostro viaggio.

Tutto il programma si è svolto in maniera puntuale e perfetta, merito dei nostri collaudati ex-colleghi Angelo Allevi e Tina Marcantonio, che hanno saputo guidare il numeroso gruppo dei partecipanti (eravamo in sessanta) con competenza e responsabilità. Una citazione di lode va pure attribuita alla esperta e gentile guida turistica che ci ha illustrato i luoghi visitati, e all'autista, il sig. Valter, che ci ha condotto nei vari spostamenti in modo sicuro e confortevole.



Dal Nord in visita agli scavi di Ostia Antica

VOLTERRA, SAN GIMIGNANO, SIENA: TRE GIORNI IN TOSCANA

di Liana Benedetti Vallone

Quando una mattina di giugno, arriva con la posta la lettera dell'ALAS, contenente il programma della gita, sono sorpresa. Cosa dice questo programma? *Massa Marittima, San Gimignano, Volterra e Siena?* È bellissimo, mi dico. Sento già l'odore della campagna toscana, dei cibi autunnali, delle vendemmie e mi immagino i colori ocra delle colline senesi.

Andiamo senz'altro. Sono felicissima anche di fare la gita con i dipendenti della Siemens. Per l'Azienda in cui mio marito ha lavorato per più di trenta anni ho sempre sentito affetto come se fosse una persona. Da tutti, nessuno escluso ho sempre avuto appoggio e sostegno. Adesso che mio marito è in pensione mi rimane un bellissimo ricordo. Ma, la vita è così e si deve andare avanti. Ora c'è la voce allegra e piena di entusiasmo del sig. Luciano Tisiot, responsabile del Gruppo Anziani di Marcianise, che al telefono mi conferma la prenotazione e mi ricorda di gite fatte un altro tempo in altri luoghi. Eh sì, abbiamo tanti ricordi da condividere! Dunque questa gita inizia il venerdì 14 ottobre di mattina alle 6.15.

Quando arriviamo nel piazzale interno dello Stabilimento Siemens di Marcianise è ancora notte, ma ci sono già tutti. Ci salutiamo. Con quelli che conosco il saluto è più caloroso, naturalmente. Siamo tutti contenti e pieni di aspettative.

Alle 6.30 siamo già in viaggio. Puntualità e precisione, la Toscana ci aspetta. In autostrada mi stupisco di vedere numerosissimi pullman pieni di turisti che circolano nelle due direzioni. Non siamo i soli a fare una gita ed al tempo stesso viaggiare in modo così gradevole e rilassante.

La mattinata passa presto in viaggio; ammiriamo il paesaggio, ci raccontiamo dei figli, dei nipotini.

Dopo il pranzo con una simpatica guida visitiamo **Massa Marittima** che è in collina e lontana dal mare ed ha questo nome fuorviante perché era in mezzo alle paludi. Visitiamo l'unico Duomo in Europa che si presenta ad angolo anziché di facciata rispetto alla piazza. Guardiamo la bella Chiesa duecentesca (*romanico - gotico*) con curiosità; visitiamo l'interno in religioso silenzio perché è in corso una funzione; passeggiamo per le stradine della città vecchia. Infine, ci ritroviamo ai pullman che ci

portano a Follonica, dove ci sono gli alberghi di residenza. La prima giornata termina con una cena allegra.

Sabato la sveglia è all'alba. Abbiamo tante cose da vedere, conoscere e capire. La mattinata si trascorre a Volterra ed il pomeriggio a San Gimignano.

Arrivati, quindi, a **Volterra**, ci incontriamo con la nostra guida, una signora minuta, ma piena di "verve" che, all'uso toscano, aspirando tutte le "c" ed anche qualche altra consonante, ci descrive la storia di questa splendida cittadina, ancora interamente medioevale, tenuta assolutamente pulita ed ordinata. Non c'è un pezzo di carta per strada, nemmeno quella delle gomme americane, non ci sono sacchetti della spazzatura e perfino non ci sono fili elettrici che passano da un palazzo all'altro attraversando la strada.

Questo modo di tenere la città la valorizza, cosicché ammiriamo i bei palazzi duecenteschi, le torri, le finestre bifore, le chiese, i monumenti e la veneranda **Porta dell'Arco**, accesso alla città, costruita dagli etruschi e successivamente ampliata in epoca romana e medioevale.

A proposito di etruschi, mi piacerebbe comprare un vaso etrusco, imitazione è ovvio, in ricordo di Volterra, ma nel percorso che abbiamo fatto non ho visto, nei negozi del centro, un solo oggetto che facesse riferimento agli etruschi, mentre ho visto tantissimi oggetti di alabastro, essendo Volterra il centro di produzione e lavorazione di questo materiale.

Mi fermo davanti ad un negozio di frutta e verdura. Sono ammirata. Non ho mai visto un negozio come quello. In vetrina ci sono due bellissimi cesti di vimini pieni di funghi, porcini in uno ed ovuli nell'altro, sistemati in modo tale da sembrare oggetti di porcellana. Entro e vedo tutto ciò che le colline intorno possono produrre in autunno e tutti questi frutti e prodotti sono adagiati in modo così grazioso, con una cura attenta ai colori ed alle sfumature, su piatti, vassoi e ripiani e c'è un profumo di mele, di uva e di cose buone da restare meravigliati. L'ho detto: non ho mai visto un negozio come quello.

Dopo la pausa pranzo ci dirigiamo verso **San Gimignano**. Questa cittadina di perfetto impianto medioevale, è rimasta, nel suo centro storico, praticamente come era nel 1200 ed è famosissima in tutto il mondo perché possiede **13 torri** anch'esse medioevali.

Per noi moderni le torri sono generalmente campanili o fari o luoghi in cui ci sono apparecchiature scientifiche o di controllo di vario genere. Per la società medioevale le torri erano case. Le famiglie nobili vivevano in case belle e ricche, ma durante le guerre, gli assedi e le invasioni, si trasferivano nella torre adiacente alla casa e da lì aspettavano gli eventi. Non c'erano porte, c'erano invece finestre piccole attraverso cui si entrava e che poi venivano barricate e c'erano piccole feritoie per la luce e l'aria.

C'erano, preparati precedentemente, depositi di derrate alimentari, armi, acqua e tutto ciò che serviva per un lungo assedio. La guida ci racconta delle lotte intestine tra la nobiltà *sangimignanese* e come la torre fosse un simbolo dello "status" familiare. Io ce l'ho più alta e più bella perché sono più ricco e più potente di te. Era questo il principio ispiratore dei rapporti tra **Guelfi** e **Ghibellini**, finché Firenze, nella sua espansione verso Siena si impadronisce di San Gimignano. Vengono allora abbattute una sessantina di torri.



A San Gimignano